

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



CONVEGNO

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA AMIANTO

RISCHI PER LA SALUTE, PREVENZIONE E RUOLO DELLE ISTITUZIONI

MARTEDÌ 17 APRILE 2018

SALA CONVEGNI MUSEO NAZ. ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE LOC. CASONI

**Rischio amianto in Calabria:
stato dell'arte e la risposta delle istituzioni
(PARTE 2^)**

ING. GIUSEPPE INFUSINI

Coordinatore Provinciale ONA Cosenza

OBBLIGHI DEI CITTADINI E DEI COMUNI

LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)



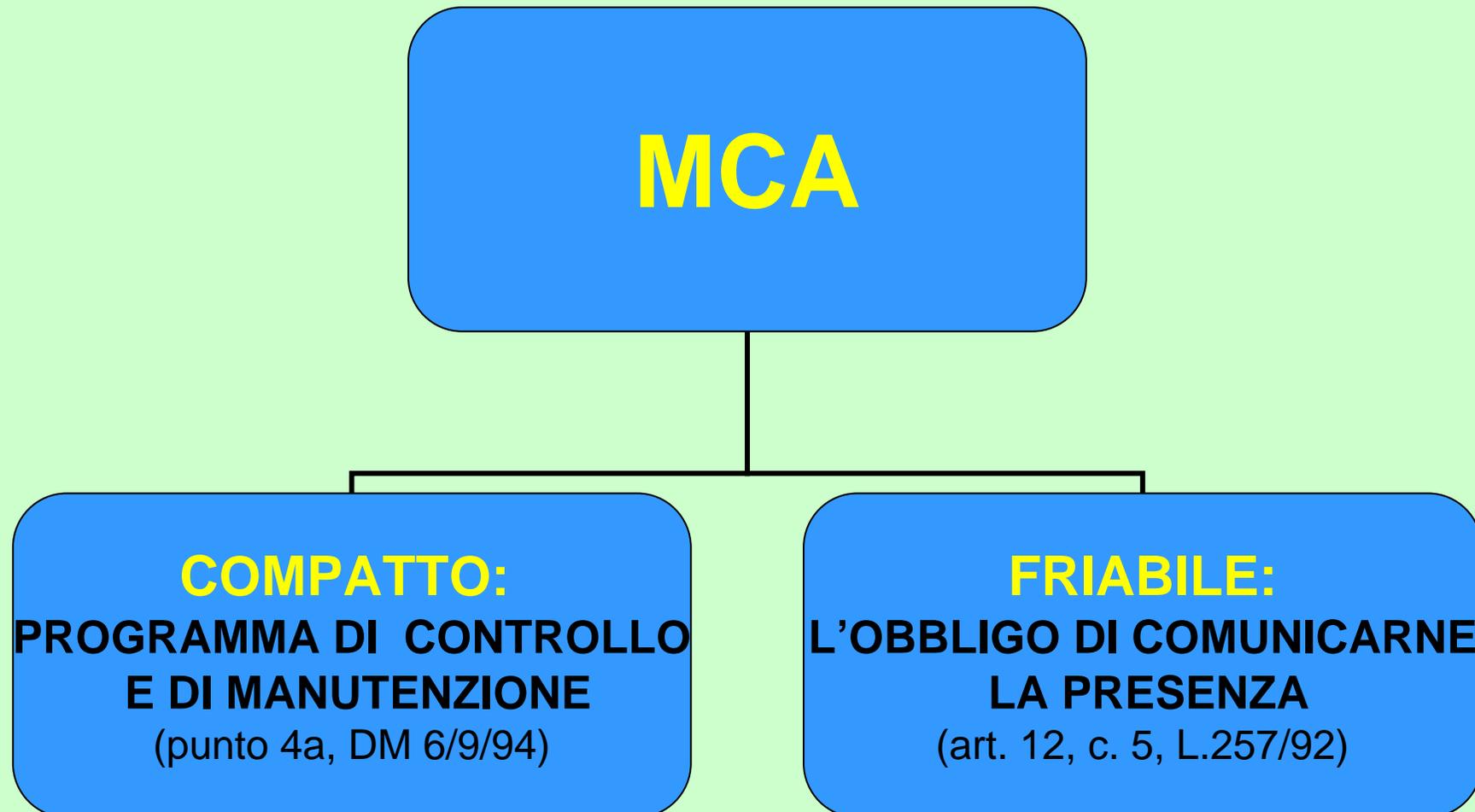
DM 6/9/94: Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

DPR 8/8/94: Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

DM 101/2003: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

OBBLIGHI DEL CITTADINO IN PRESENZA DI AMIANTO

A TUTT'OGGI LA NORMATIVA VIGENTE **NON PREVEDE L'OBBLIGO** DELLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, **TRANNE** NEI CASI IN CUI SIA STATA ACCERTATA LE **PERICOLOSITÀ** DI DISPERSIONE DELLE FIBRE



CHI E' AUTORIZZATO AD EFFETTUARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MANUFATTI IN MCA IN UN EDIFICIO?

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE
al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti**

QUALI I TEMPI ENTRO CUI EFFETTUARE LA BONIFICA ?

Il DM 6.9.94 non detta esplicitamente i tempi entro cui effettuare la bonifica in caso di materiali danneggiati.

Indica solo le situazioni in cui si determina **“LA NECESSITÀ DI UN’AZIONE SPECIFICA DA ATTUARE IN TEMPI BREVI”** (parag. 2c)

Alla bonifica delle coperture il DM dedica tutto il parag. 7

LA LEGGE REGIONALE 14/2011 ED IL PRAC

LA LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI CITTADINI: NORME RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE A SITI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (in attuazione della legge 28 marzo 1992, n° 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto - e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994)

B.U.R. CALABRIA DEL 4-5-2011 - Supplemento straordinario n. 2 al B. U.R. Calabria - Parti I e II - n. 8 del 2 maggio 2011

Si compone di 11 articoli

Art.1

La Regione Calabria, con la Legge, intende predisporre gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA E LE OSSERVAZIONI DELL'ONA

(accolte dalla Regione)

Obiettivo del PRAC:

programma gli interventi finalizzati alla **eliminazione entro 10 anni** dalla sua adozione dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro

Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto		Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifiche amianto per enti pubblici e privati		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti.		PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	1	<i>Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva? L'elenco dovrebbe includere: - Altre associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.); - Amministrazioni Comunali; - Associazione Italiana Esposti Amianto e inoltre occorrerebbe verificare l'esistenza sul territorio regionale di Associazioni riconosciute di vittime di amianto e di simili.</i>		ACCOLTA RA PRAC § 3.1
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	2	<i>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali? All'interno del quadro normativo di riferimento non vi è accenno alla legge L. 394/91 ed ss.mm. e ii., in particolare all'articolo 7 comma 1 lettera d che prevede: "Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale, nell'ordine, è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25: ... d) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; "A parere dell'Ente scrivente tale omissione può essere determinante alla predisposizione degli strumenti finanziari di supporto al PRAC, tanto più che i principi ispiratori di succitata legge fanno riferimento all'art. 9 ed all' art. 32 della Costituzione Italiana.</i>		ACCOLTA RA PRAC capitolo 1

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42 (errata-corrige)

GLI INCENTIVI ECONOMICI

Il PRAC troverà attuazione attraverso risorse economiche che si renderanno disponibili nel tempo da diversi canali finanziari nazionali e/o Regionali.

17.1. Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

L'Amministrazione regionale con nota prot.n. 67740 ha richiesto al Ministero dell'Ambiente appositi finanziamenti atti a garantire le attività di messa in sicurezza ed eventuale bonifica.

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- Contributi per Enti pubblici, pari al 100 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
-  Contributi per soggetti privati, fino al 60 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

I contributi saranno concessi prioritariamente per la realizzazione di interventi di bonifica su manufatti contenenti amianto le cui condizioni siano tali da aver determinato o poter facilmente determinare rilascio di fibre e di polveri.

Le modalità di assegnazione ed erogazione verranno definite da apposito Bando successivamente al reperimento delle necessarie risorse economiche.

6.3. Censimento manufatti contenenti amianto

Edifici e luoghi pubblici e privati con presenza di amianto

La ricerca attiva deve essere rivolta con priorità agli edifici e luoghi pubblici e privati utilizzati ad uso pubblico con presenza di amianto.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di precedenti interventi finanziati dal Dipartimento Ambiente e Territorio.

Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria negli anni	
STRUTTURE	INTERVENTI
	N. interventi di rimozione
SCUOLE	46
OSPEDALI	1
ALTRE	2
TOTALE	49

Tabella 8. Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria.

In base alla Legge n. 257/92 gli amministratori ed i proprietari di immobili hanno l'obbligo di comunicare ai servizi dei dipartimenti di prevenzione delle ASP la presenza di manufatti contenenti amianto in matrice friabile; la L.R. 14/2011, art. 6 comma 1, ha esteso l'obbligo anche ai manufatti in cemento-amianto.

Occorre, comunque, favorire, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e provinciali, l'autonotifica obbligatoria della presenza di amianto negli edifici privati.

Al fine di favorire l'autonotifica i Comuni potranno inviare ai proprietari apposito modulo predisposto dalla Regione, vedi allegato n. 4, che dovrà essere restituito debitamente compilato alle sedi territoriali della ASP competente.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASP, per il tramite dei servizi PISAL e delle UOISP, provvederà alla raccolta e all'imputazione dei dati nel Registro A, informatizzato di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2011 (Allegato 3, Registro A)

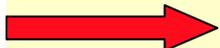
Aziende, impianti industriali e aree dismesse

Il censimento deve essere completato e tenuto aggiornato per le aree bonificate, tramite verifica da parte delle ASP, in base alle situazioni conosciute al fine di garantire un censimento dinamico.

Tale censimento comprenderà anche i siti artigianali-industriali dismessi o sottoposti a curatele fallimentari che rappresentano un alto rischio sanitario-ambientale.

obbligo

caso S. Caterina e Rose



Art. 15 – AUTORIZZAZIONE (MICRORACCOLTA)

Lo smaltimento di materiali contenenti amianto, indipendentemente dalle quantità, deve essere effettuato da ditte specializzate ed autorizzate. Allo stesso modo lo è la rimozione di materiali in posto (coperture, canne fumarie, serbatoi, guarnizioni, ecc..) per la quale sono necessarie attività di manipolazione, quali smontaggio, distacco da pareti, tubazioni, ecc..

Nel caso di materiali contenenti amianto non in posto (ossia non fissati e solidarizzati a strutture), il cittadino può provvedere autonomamente alla "messa in sicurezza" del materiale in modo che il medesimo non possa venire in contatto con persone o situazioni che ne potrebbero aumentare il degrado (per es. urti, effetti di agenti atmosferici, ecc...)

Il cittadino-proprietario che effettua autonomamente la movimentazione deve provvedere a trasmettere una comunicazione al Comune in cui vanno riportati i seguenti dati:

- Luogo in cui è presente il materiale da smaltire*
- Nome di chi effettua la movimentazione*
- Le quantità di materiale interessato e la tipologia*
- Il luogo in cui è stoccato il materiale da smaltire*
- Il Comune, dotato dello sportello amianto previsto dalla L. R 14/2011, provvederà a fornire tutto il supporto necessario sia riguardo agli aspetti tecnici che amministrativi e l'indicazione della ditta specializzata che provvederà alla rimozione e smaltimento.*

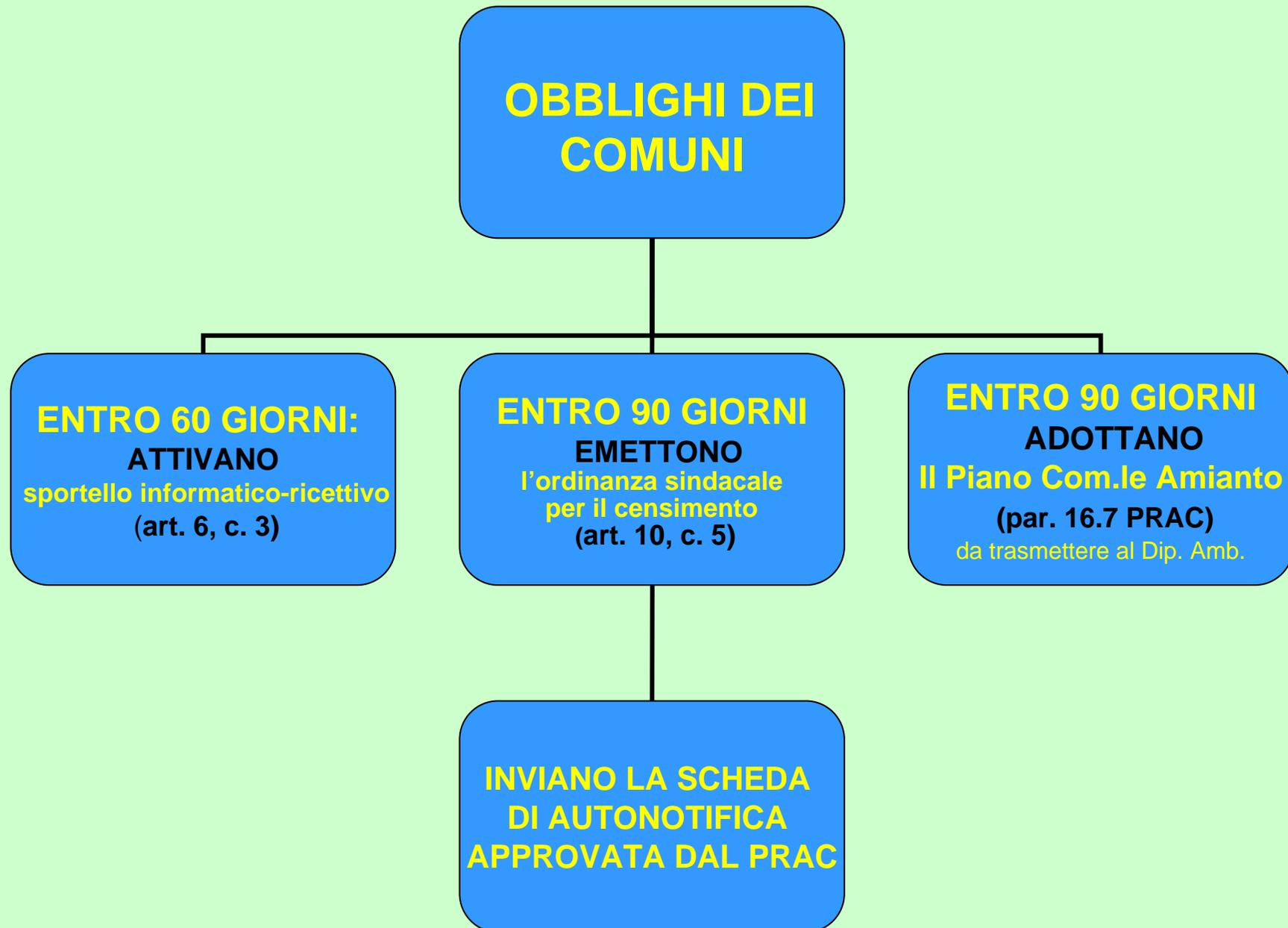
**il ruolo del comune
lo sportello amianto**

I Comuni possono adottare idonei provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente sui rifiuti, al fine di:

- a) Garantire un adeguato e distinto smaltimento degli RCA provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze;
- b) Disciplinare le procedure per la raccolta, la manipolazione, l'accantonamento e lo smaltimento degli RCA nel rispetto della normativa vigente;
- c) Contenere i costi di bonifica e smaltimento attraverso l'individuazione, tramite bando, delle imprese che intendono convenzionarsi per l'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze.

**la procedura consente
l'abbattimento dei costi**

DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)



IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INFORMAZIONE IMPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE

Art. 10 *Informazione*

obbligo

5. I sindaci dei comuni interessati sono obbligati ad emettere, entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC, l'ordinanza sindacale di cui all'articolo 6, comma 3, ed informare costantemente la popolazione utilizzando l'opportuno portale telematico di cui al comma 2 o i normali mezzi di informazione impiegati nella pubblicizzazione delle attività amministrative. La pubblicazione delle informative sul portale telematico avviene attraverso l'invio del materiale alla USA che ha l'obbligo di inserimento entro quindici giorni dal ricevimento.

**LE TRASCORSE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE
CALABRIA AI COMUNI IN ORDINE AL CENSIMENTO**



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Catanzaro
Dipartimento di Prevenzione
Direttore Dott. Mammola Pierotti
Via S. Teodoro n. 65 - 87100 Catanzaro - Tel. 0964/200007 fax
0964/200001



Al sigg. Sindaco
Provincia di Catanzaro

LORO SEDI

Oggetto: scheda di automotifica per il censimento di edifici/suoli con presenza di materiali contenenti amianto, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14.

Come noto la dispersione di fibre di amianto costituisce un problema igienico-ambientale e di rischio per la salute pubblica. Con l'obiettivo di verificare e intervenire su situazioni di rischio, è necessario dare avvio, sull'intero territorio regionale, al censimento dei materiali contenenti amianto (di seguito MCA) presenti in immobili (edifici e suoli) privati o pubblici.

Al fine di giungere ad una rilevazione dei quantitativi e della distribuzione dei MCA in maniera univoca e utilizzabile dagli enti preposti per le valutazioni consequenziali, gli Amministratori dei Comuni della Regione Calabria sono obbligati ad emanare apposita ordinanza ed avviare il censimento sul proprio territorio di competenza, utilizzando un format di acquisizione appositamente predisposto.

L'ordinanza in questione, da emettere in tempi sufficientemente brevi, invita tutti i cittadini a compilare una scheda di automotifica nella quale dovranno essere dichiarati, oltre a quelli personali, i dati dell'immobile in cui vi è presenza di amianto o materiale contenente amianto nonché le caratteristiche degli stessi. Il modulo deve essere redatto sulla base delle conoscenze in possesso del cittadino proprietario, senza necessità né di indagini specifiche né di essere controfirmato da alcun professionista, e consegnato all'Ufficio tecnico del Comune. Naturalmente l'obbligo di automotifica non sussiste per coloro i quali abbiano già provveduto in passato.

Affinché i cittadini possano comprendere l'importanza della procedura di censimento dei MCA, al momento della consegna/ritiro presso gli uffici comunali della scheda di automotifica dovrà essere consegnato anche un opuscolo informativo e un pieghevole: il cui contenuto espone in modo sintetico le problematiche derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita, nonché le norme vigenti sul tema specifico. Sono inoltre individuati gli enti ai quali il cittadino può rivolgersi per qualsiasi necessità inerente l'amianto e la sua opportuna rimozione.

La documentazione necessaria per poter avviare l'attività di censimento, allegata alla presente, è stata redatta dall'Unità Speciale Amianto (USA), istituita ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011. In particolare, di seguito si indicano le fasi della procedura:

1. Elaborazione dell'opuscolo e del pieghevole con le indicazioni del Comune (vedasi allegato);

Prot. SIAE n° G.3421
REC. 11/04/2016

A tutti i Comuni della Calabria
(comunicazione inviata a mezzo pec)

E p.c.

Al Presidente della Giunta della Regione Calabria
president@pec.regione.calabria.it

Al l'Assessore all'Ambiente
antonella.rizzo@regcal.it

Al Direttore Generale del
Dipartimento Ambiente e Territorio
dm.gallaria@regcal.it

Al componenti dell'USA
c/o Arpacal

aspedafara@arpacal.it

c/o il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie
e.malacosta@regcal.it

Oggetto: Lr n. 14 del 27 aprile 2014 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione ai siti e manufatti contenenti amianto".
Adempimenti di cui all'art. 6 commi 3 e 4.

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto ed in particolare agli adempimenti previsti per le Amministrazioni Comunali finalizzati all'attivazione, con ordinanza sindacale, di uno sportello informatico-ricettivo per l'espletamento delle pratiche di censimento, si comunica che i Comuni inadempienti saranno preclusi dall'assegnazione di eventuali finanziamenti Nazionali e Comunitari dedicati.

Ad oggi, risultano solo n. 29 Comuni della Regione ad aver trasmesso agli enti competenti, Aziende Sanitarie Provinciali ed Arpacal, le schede di automotifica presentate dai proprietari di manufatti e materiali contenenti amianto.

Si rammenta che sul sito di questo Dipartimento è stata implementata una sezione dedicata all'amianto, dove è possibile consultare la documentazione prodotta dall'Unità Speciale Amianto e propedeutica per l'avvio dell'attività di censimento e di informazione alla popolazione; in particolare sono disponibili:

- la scheda di censimento con relativo modulo per la compilazione;
- lo schema di ordinanza sindacale;
- l'opuscolo informativo;
- il pieghevole informativo.

Per quanto sopra, si confida in un celere riscontro di tali adempimenti.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

**L'ONA A SUPPORTO DEI COMUNI:
LO SPORTELLO AMIANTO**



La sezione cosentina dell'Oua intensifica la sua attività con il progetto che coinvolge anche le scuole cittadine e provinciali

Giovani volontari al fianco dei Comuni contro l'amianto

**Montalto e Rose
i due municipi scelti
per l'iniziativa**

Da una parte i Comuni, alle prese con la non facile gestione del problema amianto, dall'altra le scuole, dove è sempre più sentita la necessità di educare le nuove generazioni al rispetto della salute e dell'ambiente ed alla conoscenza dei mali che li affliggono. Ma non solo. C'è il mondo associazionistico che pure necessita di essere permeato da una nuova sensibilità.

A loro è rivolto il progetto "Ambiente e amianto", messo in campo dall'Osservatorio nazionale amianto (Ona) di Cosenza col finanziamento del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha mosso i primi passi nei giorni scorsi. In mezzo, una squadra di giovani volontari che l'associazione guidata da Giuseppe Infusti (coordinatore provinciale Ona) e Beniamino Falvo (commissario regionale Ona) - con il contributo determinante dei soci Rosaria Giuse e Franco Falco - sta formando attraverso una serie di corsi tenuti dai propri esperti nella sede messa a disposizione dal Comune di Cosenza. Sono i volontari, infatti, che dovranno affiancare i due Comuni individuati per questo percorso che durerà dieci mesi, Montalto e Rose, per gli adempimenti che riguardano il censimento e la bonifica dell'amianto presente nei territori

per l'organizzazione e gestione dello sporcizio amianto, previsto dalla legge regionale 14/2011.

E sono sempre loro che si occuperanno di organizzare lezioni, incontri, dibattiti, convegni nelle scuole (l'Istituto superiore Itcg "Giovanni Falcone" di Acri e l'Istituto di Istruzione superiore e Ipsia "Giuglielmo Marconi" di Cosenza) e presso l'associazione socio-culturale "In duodecimae societatis" di Rende.

**Previsti incontri,
lezioni, dibattiti
e convegni
a Cosenza
e pure a Rende**



Un killer silenzioso presenta ovunque. Ancora troppi i resti di amianto

Un percorso innovativo contro un problema vecchio di decenni.

Il progetto è venuto alla luce a fine 2010, quando l'Osservatorio nazionale che si batte contro il killer amianto ha partecipato al bando del Ministero competente, risultando l'unico, tra i sessantacinque progetti ritenuti meritevoli di finanziamento, ad avere al centro il settore ambientale, occupandosi nello specifico di verifica, controllo e classificazione del materiale contenente amianto nei territori comunali.

Scopo dell'associazione, oltre alla sensibilizzazione al problema e alla diffusione della cultura del volontariato, è quello di creare modelli di interventi concreti da po-

ter "esportare" anche in altri comuni calabresi, dove la presenza di amianto è stata a lungo sottovalutata e che si ritrovano oggi a fare i conti con anni di inadempienza da parte delle istituzioni.

Inadempienza che viene pagata in maniera salata dalle comunità locali, esposte a seri rischi per la salute per la presenza massiccia e spesso incontrollata di lagrime d'amianto.

Ed è in definitiva a loro che questo progetto è rivolto, perché grazie alle buone pratiche e agli atti concreti che si riuscirà a mettere in campo potranno essere le beneficiarie ultime di un percorso che si spera possa continuare a dare i suoi frutti anche dopo la data di scadenza. *

L'annuncio ieri al Municipio di Acri

Sportello amianto aperto da mercoledì

Iniziativa promossa in collaborazione con i vertici dell'Ona

ACRI

L'osservatorio nazionale amianto e il Comune di Acri insieme per sensibilizzare e censire l'eternit presente sul territorio. La convenzione è stata firmata lo scorso mese di marzo e adesso dal prossimo mercoledì sarà attivo proprio lo sportello amianto presso la casa comunale. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Gencarelli l'assessore all'Ambiente Rossella Iaquina affiancata dal presidente Ona Giuseppe Infusino.

Era presente anche il consigliere comunale di maggioranza Franca Sposato e tre tecnici dell'associazione. Fin dall'inizio attentissima alle delicate questioni legate alla tutela dell'ambiente, l'assessore Iaquina particolarmente soddisfatta di tale accordo, anche in virtù

del fatto che la cittadina silana è tra le prime ad istituire tale sportello, ha spiegato che l'obiettivo è quello di fornire un supporto tecnico ai cittadini che si trovano nella condizione di dover smaltire amianto.

«Purtroppo sono ancora tante le strutture che ospitano l'amianto - ha proseguito l'assessore - molto spesso sottovalutando il fatto che si è di fronte a un killer silente». (ros.car.)



Conferenza a palazzo Gencarelli. Amministratori e vertici dell'Ona

29

Montalto, ufficializzata l'apertura

Lo sportello amianto diventa una realtà

Iniziativa sinergica tra l'Ente comunale e l'Ona provinciale

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

È stato istituito lo "Sportello amianto" sul territorio di Montalto Uffugo. Con delibera di Giunta, infatti, è ufficiale l'apertura di questo sportello per contrastare il rischio amianto. Una iniziativa necessaria e di notevole importanza, così come si specifica sulla deliberazione che definisce questo strumento come «un interlocutore unico qualificato a servizio della cittadinanza per tutte le questioni legate all'amianto, dalle attività di informazione, connesse con il censimento, a quelle per la gestione ed indicazione dell'iter burocratico per le bonifiche».

Lo sportello nasce, inoltre, grazie alla collaborazione sinergica intrapresa tra l'Ente comunale montaltese e l'Ona Onlus-Comitato provinciale. L'Ona Cosenza, infatti, attuando il suddetto progetto, renderà, in forma gratuita, anche i servizi connessi con la gestione dello sportello amianto e supporterà l'Ufficio tecnico comunale-Settore Ambiente, per come determinato dalla convenzione sottoscritta dalle parti, per la durata di dieci mesi.

Le attività che si svolgeranno riguarderanno il servizio di «rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, pro-

venienti da utenze domestiche e non domestiche, attività di informazione e di assistenza ai cittadini per tutte le problematiche connesse alla presenza del materiale negli edifici ed informazioni sulle agevolazioni fiscali».

Quantità consistenti di questo pericoloso materiale si trovano su tutto il comprensorio, con dati che si aggirano sui circa 49 mila metri quadri di amianto da bonificare. Numeri preoccupanti che fanno rientrare il territorio montaltese tra le situazioni più gravi della regione. Lo sportello, dunque, attivo presso le sedi comunali, è un'opportunità che il governo cittadino ha saputo cogliere per adempiere a quanto previsto dalla normativa, affidandosi ad esperti del settore e darà la possibilità ai cittadini di poter accedere a forme di incentivazione future e procedere nella direzione già intrapresa di tutela dell'ambiente e della salute.



Panoramica di Montalto.

Parte lo sportello amianto

31

LE PROPOSTE OPERATIVE DELL'ONA COSENZA

LE RICHIESTE DELL'ONA: COSA ANDREBBE FATTO DALLA REGIONE

(già in audizione in IV comm. Ambiente, 17.06.2013, 12.05.2015)

- 1) **DISPORRE GLI INCENTIVI ECONOMICI PER LE BONIFICHE (PRAC, 17.1), di edifici pubblici (100%) e privati (60%)**
- 2) **L'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, DA SUBITO DEVE DISPORRE, di concerto con l'assessorato regionale alla sanità, il censimento delle condotte sia irrigue che potabili in cemento amianto e quello degli edifici di proprietà della Regione e degli Enti Regionali con presenza di amianto; il servizio deve essere effettuato a cura delle ASP con elaborazione di database**
- 3) **operatività del COR per gli scopi assegnati (PRAC, 11.4.3)**
- 4) **attivare la sorveglianza sanitaria ex esposti (contatto ASP) ed individuare Centri di riferimento regionale (PRAC, 11.4.4)**
- 5) **CENSIMENTO di Impianti ed aree dismesse (PRAC, 6.3) che rappresentano un alto rischio ambientale, ivi comprese quelle soggette a curatele fallimentari, provvedendo ad effettuare una graduatoria di rischio, impegnando le ASP (PRAC, 6.5), ed istituendo il relativo Registro Pubblico (6.4)**
- 6) **ORDINARE ai Comuni il rispetto degli obblighi istituzionali imposti dal PRAC**
- 7) **qualificare la figura di Responsabile Gestione Amianto, istituendo il relativo elenco regionale pubblico di tecnici abilitati (PRAC, 4.4)**
- 8) **aggiornare il portale AMIANTO, sul sito della Regione, con pubblicazione dei dati del telerilevamento**

Grazie per l'attenzione

OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



ONA
ONLUS

COMITATO PROVINCIALE
DI COSENZA



ONA

www.onacosenza.it

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com